



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Corso di Laurea in Management e Comunicazione d'Impresa

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico(RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio Interclasse di corso di studio in Marketing e Organizzazione d'Impresa e Management e Comunicazione d'Impresa in data 25 febbraio 2021

Sezioni 2, 3 e 4 - Approvate dal Consiglio Interclasse di corso di studio in Marketing e Organizzazione d'Impresa e Management e Comunicazione d'Impresa in data 13 ottobre 2021

1-a - Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Nella precedente **RAM-AQ-CdS-2020 sez. 1-C Azioni correttive** erano indicate quattro azioni correttive relative a:

Obiettivo n. 2020-1: Mancata descrizione delle azioni intraprese e dei tempi di rinvio di alcune attività

Stato di attuazione: attuata

Attività svolte e risultati raggiunti:

Il CdS ha provveduto ad una descrizione più puntuale delle azioni intraprese e degli esiti ottenuti. Laddove le azioni non sono ancora concluse è stata ridefinita la tempistica relativa

Obiettivo n. 2020-2: Mancata consultazione delle Parti interessate

Stato di attuazione: attuata

Attività svolte e risultati raggiunti:

A causa delle ben note complicazioni dovute alla pandemia il Cds è riuscito, anche se al termine dell'anno 2020, a riprendere le consultazioni con le parti interessate. In data 17/12 è stato organizzato il primo incontro (verbale disponibile nelle cartelline drive del corso e sul sito di dipartimento) con una compagine di attori in parte consolidati e in parte nuovi. Con essi l'appuntamento sarà di tipo quadrimestrale.

Obiettivo n. 2020-3: Discussione dei risultati OPIS con gli studenti

Stato di attuazione: attuata

Attività svolte e risultati raggiunti:

per favorire la diffusione dei risultati OPIS il dipartimento, unitamente ai CDS ha realizzato una serie di mini-video che, seguendo un format omogeneo, descrivono le opinioni degli studenti. i video sono stati presentati agli studenti durante l'orario di lezione e resi disponibili sul sito di dipartimento

Obiettivo n. 2020-4: 1) mancanza di una data di presentazione del proposal tra novembre e febbraio; 2) deficit di comunicazione tra docente e studente sulla necessità di presentare un proposal nel caso di tesi di ricerca; 3) mancanza di indicatori dell'efficacia del sistema di discussione dei proposal e controllo di assolvimento di tale obbligo

Stato di attuazione: sospesa

Attività svolte e risultati raggiunti:

Dopo attenta discussione, su tutti i punti elencati nell'obiettivo 2020-4 e su ulteriori aspetti relativi alla natura e alle finalità del proposal sono venute alla luce differenze di opinione e di interpretazione dello strumento abbastanza marcate (inteso come un processo volto a orientare lo studente verso il lavoro di tesi sperimentale e ad omogeneizzare i criteri dei docenti per la realizzazione di una tesi sperimentale). Il CdS ha quindi deciso di sospendere, almeno temporaneamente, l'attività relativa al proposal e di rinviare ad una futura discussione la ridefinizione di tale strumento e la sua, eventuale, estensione a tutti i corsi di laurea magistrale. La sospensione sarà effettiva sino a quando perdurano le condizioni pandemiche che renderebbero impossibile le discussioni collegiali – docenti / studenti - per la presentazione del proposal.

1-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

La CPDS sottolinea che il CdS ha messo in atto le azioni di miglioramento previste nel periodo di riferimento.

La CPDS, tuttavia, ha evidenziato il perdurare della criticità relativa alla regolarità delle consultazioni con le parti interessate.

Come sottolineato nella sezione precedente al **punto 2020-2**, le consultazioni tra le parti sono state riavviate sul finire dell'anno 2020. Il ritardo nella redazione del verbale dell'incontro e del suo inserimento sia nelle cartelline drive del corso, sia sul sito del dipartimento, ha reso tale ripresa delle attività non documentabile nei tempi congrui alla CPDS

È stato formulato un suggerimento importante nella **sez. 3.3.3** per quanto concerne il monitoraggio di due indicatori di qualità rilevanti: 1) acquisizione crediti nel I anno e numero laureati in corso (entrambi inferiori alla media di ateo geografica e nazionale); 2) una riduzione, non preoccupante ma apprezzabile del livello di soddisfazione complessivo degli studenti nell'ultimo anno

1-c – Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Vengono definiti due obiettivi, coerenti col suggerimento della CP-DS, relativi ai due indicatori di qualità

Obiettivo 2021 – 1:

Monitoraggio degli indicatori relativi all'acquisizione dei crediti nel I anno e laureati in corso

Modalità di attuazione

Il CdS ha valutato l'opportunità di limitare il numero degli iscritti a 250 e di modificare il meccanismo di valutazione delle competenze e conseguentemente di selezione dei candidati. Dall'anno accademico 2021-22 la valutazione delle competenze iniziali sarà attuata con un test a risposta multipla, progettato dai docenti di CdS, composto di 45 domande disciplinari relative a Economia Aziendale, Gestione d'Impresa e Progettazione Organizzativa. Questo dovrebbe consentire agli studenti di seguire le lezioni senza eccessivi ritardi (come avveniva invece in precedenza per poter recuperare i debiti formativi rilevati) e conseguentemente di poter acquisire i Cfu del primo anno con maggiore regolarità.

Tempistica

Si ritiene di poter osservare una significativa diminuzione del ritardo nel conseguimento dei crediti del I anno a partire dal 2022

Obiettivo 2021 – 2

Monitoraggio del livello di soddisfazione complessivo degli studenti nell'ultimo anno

Modalità di attuazione

Si ritiene di poter svolgere una indagine di tipo esplorativo per comprendere le ragioni sottostanti la minor soddisfazione degli studenti del secondo anno

Tempistica

L'indagine sarà condotta con interviste personali durante l'anno accademico 2021-22

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

2-a - Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Le azioni correttive adottate, a seguito dell'esame delle valutazioni espresse dagli studenti (OPIS) per il miglioramento della qualità del corso di laurea, sono relative alle seguenti criticità:

Adeguatezza delle conoscenze preliminari. Le azioni correttive previste sono state in parte modificate a seguito della decisione di selezionare gli studenti in entrata con una soglia minima del voto di laurea conseguito nel percorso di primo livello. Non è stato pertanto più necessario rimodulare la prova scritta per la valutazione della preparazione iniziale in modo più ampio e rigoroso. Sono state mantenute le regole di recupero di eventuali debiti formativi degli a.a. precedenti al fine di garantire l'allineamento delle competenze minime indispensabili per ottenere performance positive durante il percorso formativo. L'uscita del bando di valutazione è stata inoltre anticipata

Carico di studio complessivo. I docenti degli insegnamenti per i quali era stato segnalato l'eccessivo carico di lavoro si sono attivati per l'introduzione di metodologiche didattiche più inclusive ed interattive al fine di agevolare l'apprendimento. I risultati ottenuti sono ancora altamente parziali, soprattutto a causa dell'evento pandemico che ha costretto all'adozione della didattica a distanza per tutto il primo semestre e per buona parte del secondo. Si ritiene, in ogni caso, che l'azione correttiva possa essere riproposta e sollecitata anche in futuro.

La verifica delle valutazioni espresse dagli studenti attraverso il questionario OPIS su questi specifici punti evidenzia un leggero miglioramento. In particolare, dall'a.a. 2018/2019 al II semestre dell'a.a. 2020/21 l'indicatore relativo alle conoscenze preliminari è migliorato di due punti percentuali e quello relativo al carico di studio complessivo, dopo la flessione in pieno evento pandemico, sta recuperando l'allineamento con il periodo precedente l'avvento della crisi sanitaria.

2-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Le opinioni degli studenti indicano per l'a.a. 2020/21 risultati positivi nelle capacità di erogazione della didattica del corpo docente. La maggioranza degli indicatori di performance tende a riallinearsi con i valori raggiunti in periodo pre-pandemico, pur con alcuni assestamenti non ancora corrispondenti alle performance ottenute in particolare nell'a.a. 2018/19. I risultati devono comunque mantenere un connotato di eccezionalità in virtù della crisi pandemica che ha contraddistinto l'intero periodo di erogazione della didattica per l'a.a. 2020/21.

Gli indicatori con le performance meno brillanti sono relativi al carico di studio (D15), con un valore del 70,9% del II semestre 2020/21, e all'organizzazione complessiva dell'attività didattica (D16), con un valore di 75,5% di nuovo per il II semestre 2020/21. È ragionevole ritenere che il peggioramento della performance in merito al carico di studio rispetto all'a.a. 2018/19 possa essere stato influenzato dall'evento pandemico, soprattutto per la minore interattività con gli studenti che ha certamente richiesto una più autonoma capacità di organizzazione dell'attività di studio da parte degli studenti.

La performance relativa al carico di studio (D15) rimane comunque un indicatore diretto delle difficoltà di allineamento delle conoscenze soprattutto per gli studenti del primo anno, in virtù della loro provenienza diversificata e dell'entrata 'graduata' fino alla fine dell'anno solare. Rimane quindi opportuno persistere nelle azioni finalizzate a rafforzare le conoscenze di base prima dell'avvio del percorso di studi magistrale.

La peggiore organizzazione complessiva dell'attività didattica (D16), riscontrata soprattutto nel II semestre, può in parte essere generata da ragioni strutturali che richiedono un riequilibrio degli insegnamenti e in parte da un ritorno della didattica in presenza e degli esami in forma mista, non sempre funzionale ed efficiente.

Gli altri indicatori si collocano sempre oltre l'80%. In particolare, la soddisfazione complessiva per l'insegnamento (D14) segna un miglioramento relativo in entrambi i semestri rispetto all'a.a. precedente, coadiuvato anche da un leggero miglioramento nella percezione dell'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute (D1) e dell'equità del carico di studio (D2).

Sono in miglioramento rispetto all'a.a. precedente anche gli indicatori relativi all'adeguatezza del materiale didattico (D3); alla definizione delle modalità d'esame (D4) e la coerenza dello svolgimento rispetto a quanto dichiarato e pubblicato (D9). Gli indicatori raggiungono rispettivamente la performance del 83,8%, dell'85,8% e del 90,8%, in miglioramento rispetto all'anno precedente, pur senza raggiungere i risultati ottenuti in pre-pandemia.

I giudizi sui docenti sono in netto recupero: nel secondo semestre, oltre l'84% degli studenti apprezza la capacità di stimolare l'interesse per la materia (D06) e l'88,6 la chiarezza espositiva. Il giudizio positivo emerge anche per le attività didattiche integrative (D08) con il 90,4% e l'88,6% di giudizi positivi, rispettivamente nel primo e nel secondo semestre dell'a.a. 2020/21 e la diffusa disponibilità dei docenti nei chiarimenti e nelle spiegazioni (D10). L'interesse per i temi trattati (D11) ha superato i valori pre-pandemici, confermando la qualità dell'impianto formativo.

Questi risultati confermano l'assenza di sostanziali criticità puntuali negli insegnamenti: solo Analisi strategica per il posizionamento di marketing si colloca al di sotto della soglia del 60%. Tra le ragioni della bassa performance è possibile individuare la discontinuità dell'orario di lezione e all'eccessivo carico di lavoro come componenti critiche, già discusse con il docente titolare.

Punti di forza individuati

In generale, con il recupero delle valutazioni e il loro riallineamento al periodo pre-pandemico il corso di studi ha il suo più rilevante punto di forza nella presenza estesa di risultati superiori all'80%: è quindi possibile considerare certamente di valore il tratto legato a giudizi positivi ed estesi su tutte le componenti di valutazione. In particolare, l'apprezzamento per i temi trattati e la capacità dei docenti di stimolare l'interesse degli studenti rappresentano elementi distintivi da annoverare tra i punti di forza più salienti.

Le criticità emerse sono legate al carico di lavoro previsto per gli insegnamenti e all'organizzazione delle attività didattiche. In relazione al secondo punto, il rientro in presenza molto frammentario e solo nell'ultima parte del semestre ha sicuramente e a ragione sollecitato giudizi critici che potranno essere recuperati con il rientro in presenza. Anche il giudizio sul carico di lavoro può essere appesantito dallo svolgimento di buona parte delle attività a distanza; è però necessario valutare in modo specifico quali insegnamenti contribuiscano in modo più significativo per intervenire, pur senza rinunciare al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati.

È pertanto possibile individuare due deboli criticità strutturali, sulle quali è comunque opportuno prevedere azioni correttive.

Aspetto critico individuato n. 2.1: Organizzazione complessiva degli insegnamenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Il punteggio complessivo di circa 75% è inferiore rispetto alla media complessiva del corso di studi per due ragioni. La prima, contingente e risolvibile con il ritorno progressivo alle attività didattiche convenzionali in presenza, è legata all'erogazione delle lezioni a distanza ed al rientro frammentario e solo nella fase finale dell'a.a. La seconda è da ricondurre prevalentemente all'impegno richiesto durante il primo anno di corso, unito alla provenienza eterogenea e diversificata degli studenti iscritti. La scelta di alleggerire il primo semestre per permettere l'adeguato recupero dei debiti formativi e l'allineamento delle conoscenze di base produce un sovraccarico soprattutto nel secondo semestre.

Aspetto critico individuato n. 2.2: Carico di studio degli insegnamenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Anche in questo caso, il giudizio sul carico di lavoro può essere, anche se solo parzialmente, attribuito ad una composizione delle conoscenze preliminari che richiede agli studenti di formazione non strettamente economica un sovraccarico di lavoro anche significativo. L'altra causa più strutturale è relativa all'effettivo carico di lavoro imposto da alcuni insegnamenti, per i quali è necessaria una verifica puntuale.

2-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. 2.1: Organizzazione complessiva degli insegnamenti

Azione correttiva

La percezione del carico complessivo è dovuta, almeno in parte, all'avvio ritardato degli studi della maggior parte dei neoiscritti. Si ritiene pertanto che l'anticipazione del bando di ammissione, unitamente alla definizione di una data di chiusura delle domande anticipate possa supportare gli studenti in un avvio anticipato del percorso con la conseguente redistribuzione del carico di lavoro

Tempistica

Tali azioni saranno intraprese a partire dal prossimo anno accademico con l'apertura dei nuovi bandi di valutazione delle domande di accesso al corso di laurea magistrale

Responsabilità di attuazione

Presidente del CdS, Direttore di Dipartimento

Aspetto critico individuato n. 2.2: Carico di studio degli insegnamenti

Azione correttiva

Il contenuto di alcuni insegnamenti potrà essere rimodulato ai fini di rendere compatibile, soprattutto nel primo anno, l'acquisizione delle competenze previste negli insegnamenti del corso di laurea magistrale e il concomitante allineamento delle conoscenze preliminari in alcune aree disciplinari critiche. La rimodulazione non potrà prevedere una riduzione dei contenuti ma la maggiore integrazione con modalità didattiche integrative e laboratoriali che agevolino l'apprendimento e contestualmente riducano il carico complessivo.

Tempistica

Tale azione sarà intrapresa a partire prossimo anno accademico.

Responsabilità di attuazione

Presidente del CdS, Direttore di Dipartimento

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

3-a - Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Negli anni il corso di laurea magistrale ha acquisito crescente attrattività con un conseguente e vistoso aumento del numero degli iscritti. Pur essendo articolato in due curricula, il corso di laurea magistrale è frequentato ormai da oltre 200 nuovi iscritti ogni anno, con una conseguente maggiore difficoltà da parte dei docenti strutturati e a contratto a presidiare con efficacia le attività laboratoriali ed integrative richieste da un corso di laurea magistrale. La forte attrattività che conferma la bontà del progetto culturale ha pertanto prodotto l'indebolimento di alcuni indicatori di performance come i crediti medi acquisiti nel corso dell'anno, il numero di laureati in corso, l'apertura all'esperienza internazionale, per fare alcuni esempi. È, pertanto, necessario valutare una riduzione degli accessi al fine di assicurare il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti nell'ultimo RRC.

3-b - Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico sono rappresentate da:

Sezione 1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

Obiettivo n. 2017-1-1bis:

Proposta di costituzione di un Comitato di Indirizzo rinnovato ed esteso per il Consiglio di Corso di Studi interclasse per la laurea in Marketing ed Organizzazione d'Impresa e la laurea magistrale in Management e Comunicazione d'Impresa.

Stato di attuazione: la proposta di separare il comitato d'indirizzo, avviata nell'incontro annuale previsto organizzato nel 2018, in tavoli a maggiore specializzazione non è stata accolta con favore dal comitato stesso che ritiene un valore la possibilità di confrontarsi su contenuti multidisciplinari al fine di giungere ad una valutazione complessiva della qualità ed articolazione dell'offerta formativa del dipartimento nel suo complesso.

Risultati dell'azione: Dopo un anno di interruzione, il comitato è stato convocato in una composizione allargata al fine di integrare gli interlocutori economici e sociali con i quali avviare un confronto sull'offerta formativa del dipartimento.

Sezione 2 – L'esperienza dello studente

Obiettivo n. 2017-2-1: Miglioramento delle competenze iniziali degli studenti neo-immatricolati.

Stato di attuazione: la valutazione dell'adeguatezza della personale preparazione è stata articolata in diverse aree disciplinari al fine di verificare in modo rigoroso la capacità di recupero di eventuali lacune formative. A questo si aggiunge l'anticipazione dei tempi di valutazione delle domande di accesso al corso di laurea magistrale al fine di offrire opportuni tempi di allineamento ai futuri studenti. Infine, la valutazione dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà in modo più rigoroso, definendo una soglia del voto di laurea per l'accesso al corso magistrale

Risultati dell'azione: Il processo di allineamento delle competenze, sia per effetto della più rigorosa valutazione della capacità di colmare eventuali lacune iniziali con percorso di apprendimento sia grazie all'anticipazione del bando di ammissione sia per l'introduzione di una soglia del voto di laurea, sta lentamente migliorando, come confermato anche dal giudizio sugli studenti relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari.

Sezione 3 – Risorse del CdS

Obiettivo n. 2017-3-1:

Ampliamento spazi e strumenti a supporto della didattica e del coinvolgimento degli studenti nelle attività di ricerca dei docenti.

Stato di attuazione: l'attivazione di alcune attività laboratoriali, istituzionalizzate anche tramite esami a libera scelta o con il riconoscimento crediti per altre attività, ha permesso di offrire agli studenti delle esperienze a maggior contenuto pratico e professionalizzante e di coinvolgerli, soprattutto durante la stesura della tesi di laurea, in iniziali esperienze di ricerca.

Risultati dell'azione: le iniziative sono state accolte con successo e sono state purtroppo sospese per ragioni legate all'evento pandemico, nella speranza di poterle di nuovo implementare a partire dall'a.a. 2021/22. Anche l'apprezzamento per lo sforzo che molti docenti hanno avviato al fine di garantire il

maggior coinvolgimento degli studenti ha avuto un impatto ancora limitato in termini assoluti, soprattutto a causa della difficoltà di interazione causata dalla pandemia

Sezione 4 – Monitoraggio e revisione del CdS

Obiettivo n. 2017-4-1: 1

Incremento della condivisione e discussione delle informazioni sulle valutazioni degli studenti.

Stato di attuazione: le valutazioni degli studenti sono presentate, a partire dal 2019, anche nei consigli di corsi di studio con cadenza semestrale e in un consiglio dedicato al tema. Sono inoltre stati prodotti video, pubblicati regolarmente sul portale della didattica, che in sintesi rendono disponibili agli studenti i risultati della valutazione della didattica. Infine, si stanno avviando occasioni di confronto con gli studenti anche in aula.

Risultati dell'azione: le informazioni sulle valutazioni degli studenti circolano in modo diffuso tra docenti e studenti e consentono pertanto di raggiungere una più estesa consapevolezza dei punti di forza e debolezza del corso di laurea tra i membri di dipartimento.

Sezione 5 – Commento agli indicatori

Obiettivo n. 2017-5-1:

Miglioramento esperienza internazionale degli studenti

Stato di attuazione: la ancora ridotta propensione ad esperienze internazionali degli studenti, determinata anche da fattori strutturali legati alla durata biennale del corso di studi e all'uscita dei bandi per la mobilità internazionale a pochi mesi dall'iscrizione al primo anno, sarà sollecitata con una revisione, ancorché parziale, dei criteri di selezione adottati in dipartimento. Sono stati inoltre proposti criteri di 'valorizzazione' dell'esperienza internazionale, con il riconoscimento di crediti formativi per insegnamenti sostenuti in contesti disciplinari corrispondenti a quelli erogati dal dipartimento ma con contenuti anche non completamente sovrapponibili.

Risultati dell'azione: La modifica dei criteri di selezione è stata attuata e i risultati potranno essere apprezzati nell'arco di un triennio.

3-c - Modifiche delle azioni correttive previste

Nessuna azione correttiva rivista, in attesa dell'imminente rapporto di riesame ciclico, previsto per l'anno solare 2022

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:

- riporta parti del commento complessivo inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con particolare riferimento a indicatori ANVUR dalla cui analisi siano emerse criticità circoscritte, ovvero affrontabili dal CdS su un orizzonte annuale e, dunque, tali da non richiedere l'anticipazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- indica eventuali azioni correttive, su un orizzonte di norma annuale, a seguito dei commenti alla SMA;
- rendiconta le eventuali azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

4-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Anno di avvio della presente attività: non ci sono azioni correttive da monitorare

4-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Punti di forza

Gli iscritti al corso di laurea sono cresciuti in modo sistematico nel corso del quinquennio, fornendo un'indicazione di **buona attrattività sulla domanda potenziale locale ed extra-regionale**. Questa informazione è confermata dalla percentuale di iscritti laureati in altro ateneo (iC04) che, dopo una flessione negli anni precedenti, ha raggiunto il 67,8% nel 2020, un'incidenza decisamente superiore al dato regionale e nazionale. Anche negli anni in cui gli iscritti provenienti da altro ateneo hanno avuto un'incidenza inferiore, il valore è sempre stato differenziante di circa 10 punti percentuali rispetto all'offerta degli altri atenei regionali e nazionali, a confermare i risultati positivi ottenuti con questo indicatore negli anni.

L'apprezzamento per il corso di studi (iC18) è sostanzialmente allineato, con uno scarto marginale, con i valori regionali e nazionali: nel 2020 il 74,2% dei laureati si riscriverebbe allo stesso corso di studi. Anche **il livello di occupabilità (iC26) restituisce valori positivi**: il 76,3% dei laureati a un anno dalla laurea dichiarata di svolgere un'attività professionale. È un valore superiore a quello regionale e nazionale, in miglioramento rispetto agli anni precedenti e di sicuro interesse anche alla luce del numero di iscritti elevato e crescente nel tempo.

Punti di debolezza

La percentuale di crediti conseguiti rispetto a quelli da conseguire nel primo anno di studi si assesta intorno al 57% (iC13), con un valore di riferimento regionale e nazionale ben più elevato.

Anche gli indicatori correlati presentano pertanto delle criticità: è ridotto anche il numero di studenti che ha acquisito almeno 40 CFU nel primo anno (iC01) e pari a circa il 45% e si assesta attorno al 38% (iC16) la percentuale di iscritti al secondo anno con la dotazione di crediti indicata.

Il livello di internazionalizzazione del corso di studi ha visto un significativo peggioramento degli indicatori associati: il numero di CFU conseguiti all'estero rispetto ai totali nella normale durata del percorso si è ridotto in modo significativo ed è decisamente inferiore ai risultati conseguiti dagli altri atenei regionali e nazionali. L

il rapporto iscritti/docenti complessivo (iC27) e quello relativo al primo anno (iC28) sono sfavorevoli e nel corso del tempo in peggioramento. Questo risultato è sicuramente da imputare alla numerosità degli studenti che popolano il corso di studi e, come indicato in precedenza, interventi programmati nella definizione del bando di ammissione, potranno almeno in parte correggere questa criticità.

Aspetto critico individuato n. 4.1: Bassa percentuale di crediti conseguiti rispetto a quelli da conseguire nel primo anno

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Parte di questo risultato può essere spiegato con le procedure di ammissione e valutazione che, pur avviate con una costante anticipazione nell'apertura dei bandi, proseguono fino a dicembre. Gli studenti iscritti possono pertanto conseguire il titolo di primo livello durante il primo semestre invernale e iniziano a dedicarsi in modo completo e sistematico al percorso magistrale solo a partire dal secondo semestre del primo anno. Questo inevitabilmente si ripercuote sul numero di crediti complessivamente acquisiti nel primo anno. A questo si aggiunge la provenienza almeno in parte eterogenea degli studenti, un'opzione, questa, scelta in modo consapevole al fine di garantire l'ibridazione culturale che il corso di studi richiede.

Aspetto critico individuato n. 4.2: Peggioramento degli indicatori relativi al livello di internazionalizzazione del corso di studi

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Le cause possono essere individuate in due ordini di fattori: da un lato, il ritardo nell'avvio del percorso magistrale induce gli studenti a concentrarsi sulle attività formative ordinarie per accelerare il recupero dei tempi di laurea, dall'altro il processo di selezione per l'esperienza Erasmus ha disincentivato in alcuni casi le partenze e sarà pertanto corretto.

Aspetto critico individuato n. 4.3: Rapporto iscritti/docenti complessivo e relativo al primo anno sfavorevoli

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Parte di questo risultato può essere spiegato con le procedure di ammissione e valutazione che, pur avviate con una costante anticipazione nell'apertura dei bandi, proseguono fino a dicembre. Gli studenti iscritti possono pertanto conseguire il titolo di primo livello durante il primo semestre invernale e iniziano a dedicarsi in modo completo e sistematico al percorso magistrale solo a partire dal secondo semestre del primo anno. Questo inevitabilmente si ripercuote sul numero di crediti complessivamente acquisiti nel primo anno. A questo si aggiunge la provenienza almeno in parte eterogenea degli studenti, un'opzione, questa, scelta in modo consapevole al fine di garantire l'ibridazione culturale che il corso di studi richiede.

4-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. 4.1: Bassa percentuale di crediti conseguiti rispetto a quelli da conseguire

Azione correttiva

La bassa percentuale di crediti conseguiti è dovuta in parte, all'avvio ritardato degli studi della maggior parte dei neoiscritti per l'ampia estensione ammessa nella presentazione della domanda di valutazione e, in parte all'eterogeneità degli studenti. Si ritiene pertanto che l'anticipazione del bando di ammissione, unitamente alla definizione di una data di chiusura delle domande anticipate e di una soglia del voto di laurea possano supportare gli studenti in un avvio anticipato del percorso con la conseguente redistribuzione del carico di lavoro

Tempistica

Tali azioni sono state avviate per l'a.a. 2021/22 e saranno completate e migliorate per quello successivo

Responsabilità di attuazione

Presidente del CdS, Direttore di Dipartimento

Aspetto critico individuato n. 4.2: Peggioramento degli indicatori relativi al livello di internazionalizzazione del corso di studi

Azione correttiva

Il peggioramento, dovuto anche alla crisi pandemica, potrà in parte essere corretto con la revisione dei parametri di selezione sulle candidature degli studenti. E con una più ampia comunicazione e diffusione delle iniziative di ateneo

Tempistica

Tali azioni sono state avviate per l'a.a. 2021/22 e saranno completate e migliorate per quello successivo

Responsabilità di attuazione

Presidente del CdS, Direttore di Dipartimento

Aspetto critico individuato n. 4.3: Rapporto iscritti/docenti complessivo e relativo al primo anno sfavorevoli

Azione correttiva

L'elevata attrattività del CdS ha determinato una crescita degli iscritti significativa, con un conseguente impatto sugli indicatori del rapporto studente/docente. L'inserimento del numero programmato potrà consentire il ripristino di valori più favorevoli dell'indicatore e il miglioramento del rapporto di collaborazione ed interazione dei docenti con gli studenti.

Tempistica

Tali azioni saranno avviate per l'a.a. 2022/23

Responsabilità di attuazione

Presidente del CdS, Direttore di Dipartimento